

# Pertinenza decorativa

## ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1j570-00081/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1j570-00081/>

## CODICI

Unità operativa: 1j570

Numero scheda: 81

Codice scheda: 1j570-00081

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 1j570-00081

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LMD80-00014

Relazione con schede VAL: 1j570-00061

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

### OGGETTO

Definizione: pertinenza decorativa

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21385

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Diocesi: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Maria delle Grazie

Indirizzo: Piazza Santa Maria delle Grazie

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

### **CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]**

Da: 1490

Validità: ca.

A: 1499

Validità: ante

### **CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]**

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: primo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]**

Da: 1520

Validità: post

A: 1520

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: iscrizione

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: Montorfano, Donato

Altre attribuzioni: de' Mottis, Cristoforo

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

### MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: bronzo

### MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: legno

Tecnica: pittura

### MISURE

Mancanza: MNR

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'apparato pittorico della cappella prevedeva, prima della parziale distruzione a causa dei bombardamenti intercorsi durante la Seconda guerra mondiale, tre lunette interamente affrescate con alcuni episodi relativi a santa Caterina d'Alessandria e a santa Caterina da Siena. Nella lunetta di sinistra, ancora conservata, sono visibili due episodi raffiguranti rispettivamente Santa Caterina d'Alessandria che cerca di convincere l'imperatore Massenzio a non adorare gli idoli e, dall'altra parte, la santa che disputa con cinquanta rettori. Le vicende riprendevano nella lunetta al centro della cappella, completamente distrutta e apprezzabile soltanto dalle foto: raffigurava un ulteriore passo della vicenda di santa Caterina d'Alessandria, relativo al Martirio dei sapienti. La parte destra della medesima lunetta introduceva invece alle storie di santa Caterina da Siena, con l'episodio dell'apparizione e, sullo sfondo, della sua vestizione dell'abito domenicano. Le vicende proseguono nella lunetta destra, assai danneggiata, con la santa tormentata dai diavoli, mentre distribuisce l'elemosina e in udienza da papa Urbano VI. Il busto scolpito di santa Caterina da Siena campeggia anche nella serraglia al centro della volta.

Notizie storico-critiche

Scoperti soltanto nel 1928, gli affreschi, ormai leggibili in uno stato di conservazione seriamente compromesso, consentono tuttavia di verificare ancora il loro elevato livello qualitativo, che qualifica la cappella come uno dei luoghi

artistici più interessanti, ancorché un po' trascurati, della chiesa di Santa Maria delle Grazie. Sul piano dello stile si può ragionevolmente immaginare all'opera un pittore influenzato dalle architetture bramantesche, come si evince dalla notevole padronanza esibita nella scienza della prospettiva, benché le scene all'interno delle medesime lunette non siano quasi mai unificate dal punto di vista centrale. Si tratta, dunque, di un'interpretazione libera e ancora un po' impacciata della somma lezione di Bramante, sviluppata evidentemente da un maestro locale propenso a esibire un gusto fortemente antichizzante e denso di rimandi antiquariali, in passato identificato con Donato Montorfano (anche per via della famosa Crocefissione presente nel refettorio delle Grazie, sulla parete opposta rispetto a quella dell'Ultima cena di Leonardo) e più recentemente con Cristoforo de' Mottis, ma senza certezze. Le figure si caratterizzano inoltre per un accentuato senso plastico e una certa amonumentalità, derivata probabilmente dalla conoscenza di altri maestri attivi a cavallo tra Quattro e Cinquecento, come il bresciano Vincenzo Foppa e Ambrogio da Fossano detto il Bergognone; non è da escludere che l'anonimo pittore attivo nella prima cappella sinistra delle Grazie si fosse formato a contatto con il cantiere della Certosa di Pavia. Gli affreschi furono eseguiti intorno all'ultimo decennio del Quattrocento (probabilmente sostituendo una modesta decorazione di poco più antica), epoca in cui morì il giureconsulto Francesco Bolla (personaggio legato a Gian Galeazzo Sforza), ma non furono terminati, forse perché lasciati interrotti alla caduta di Ludovico il Moro, nel 1499. Nell'angolo a destra vicino alla cancellata in una nicchia di marmo, dal 1972 si conserva la reliquia della cappa di santa Caterina da Siena. Di recente come pala d'altare è stato collocato un trittico su tavola firmato "M. NICOLAUS CREMONENSIS" e datato 1520 sul cartellino al centro.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2016

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 1961

Nome operatore: Della Rotta, Ottemi

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Diocesi di Milano

Indirizzo: Piazza Fontana, 2 - Milano

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_1j570-00081\_IMG-0000495027

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piazza, Filippo

Data: 2016/00/00

Codice identificativo: BL16\_OA\_1j570-00081\_01

Nome del file originale: BL16\_OA\_1j570-00081\_01.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 4]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fiorio, Maria Teresa

Titolo libro o rivista: Chiese di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: pp. 67-79

**BIBLIOGRAFIA [2 / 4]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mulazzani, Germano

Titolo libro o rivista: Santa Maria delle Grazie

Titolo contributo: La decorazione pittorica: il Quattrocento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo (Milano)

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 119-122

**BIBLIOGRAFIA [3 / 4]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Salmi, Mario

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte

Titolo contributo: Gli affreschi scoperti in Santa Maria delle Grazie a Milano

Anno di edizione: 1928

V., pp., nn.: II, VIII, pp. 3-13

**BIBLIOGRAFIA [4 / 4]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mazzini, Franco

Titolo libro o rivista: Arte Lombarda

Titolo contributo: Notiziario scoperte e restauri. Milano, Santa Maria delle Grazie

Anno di edizione: 1962

V., pp., nn.: VII, 2, pp. 169-170

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Piazza, Filippo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto